

Dall'oggetto muto al contesto parlante: come ricostruire gesti e tradizioni dall'evidenza archeologica.

Prof.ssa Marina Pucci docente di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico

Negli ultimi cinquant'anni lo scavo archeologico è un laboratorio nel quale discipline diverse collaborano per ricostruire il contesto sociale, ambientale, economico che ha lasciato tracce nella terra. Il contesto archeologico è un insieme di segni che gli archeologi insieme a geo e bio archeologi combinano e cercano di decifrare per interpretare il passato e ricostruire credenze, abitudini, delle società antiche. Come possono un mucchio di terra, due ossa, quattro cocci e un oggetto mal conservato in mezzo a qualche pietra parlare per raccontare la vita di chi li ha prodotti, utilizzati e gettati via?

Dialogando con il computer: dal linguaggio macchina al linguaggio naturale

Prof. Francesco Tiezzi, Docente di Informatica

Molti sanno che i computer capiscono solo il linguaggio binario, ma forse non tutti sanno come effettivamente avviene il dialogo fra l'uomo e la macchina. Vedremo come partendo dai linguaggi di basso livello, direttamente comprensibili dai computer, si arrivi ai linguaggi di programmazione moderni, fino al linguaggio naturale utilizzato per interagire con gli assistenti virtuali intelligenti.

Dai segnali di fumo agli emoticons. Il lungo e affascinante percorso della comunicazione umana

Prof.ssa Laura Solito Docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Dimensione costitutiva della società e dell'agire umano, la comunicazione è sicuramente la più comune e diffusa attività umana. Tutta la nostra vita è intessuta – sempre di più - di relazioni e comunicazione con gli altri. Viviamo, si dice, nella società della comunicazione, caratterizzata dall'abbondanza delle relazioni e dalla centralità degli strumenti e dei canali che ampliano le forme e le modalità comunicative e ne facilitano e accelerano le possibilità. Eppure, quella che appare la più banale – e indispensabile - delle attività umane, si rivela spesso un rischio, un evento difficile quando non addirittura un fallimento.

Cosa accade, infatti, quando due o più soggetti si incontrano, si scambiano dei messaggi e cercano di condividere dei significati, utilizzano dei canali e dei codici, costruiscono, confermano o modificano le loro relazioni comunicando?

L'analisi di come avviene il processo comunicativo evidenzia tutta la complessità, la problematicità e al tempo stesso l'inevitabilità della comunicazione umana, su cui - oggi più che mai - è necessaria grande consapevolezza e responsabilità.

Il codice più antico vive nel DNA

Camilla Fagorzi, PhD – Assegnista del Dipartimento di Biologia

Nelle telecomunicazioni, nell'elettronica e nell'informatica, un codice è un sistema di segnali e simboli convenzionalmente designati per rappresentare un'informazione. Nella legislatura, un codice è un insieme di leggi scritte. L'archeologia ha subito una svolta con il ritrovamento della Stele di Rosetta, che ha permesso di decifrare i geroglifici degli antichi egizi. Ma prima di tutto ciò, l'evoluzione ha sviluppato un codice che accomuna tutti gli esseri viventi, un codice che guida lo sviluppo di un organismo, rende possibile il funzionamento di tutti i suoi apparati e si tramanda nelle generazioni: il codice genetico.